

Licenze edilizie Dopo la battuta d'arresto del Salva-Milano, posti i sigilli alle Residenze Lac per «criticità» e «anomalie»

Urbanistica, sequestrate altre 3 torri

I magistrati bloccano i cantieri al Parco delle Cave, costruzioni che prevedono 77 appartamenti

di **Luigi Ferrarella**

Ancora un sequestro preventivo — stavolta disposto da parte della gip Lidia Castellucci — per tre grattacieli di cui è bloccato il cantiere: è il caso delle «Residenze Lac» di via Cancano al civico 5, al Parco delle Cave, cioè dell'intervento edilizio «di elevata fragilità dal punto di vista idrogeologico e di interesse

ecologico» che, sulla dismessa e demolita area industriale delle Pompe Peroni, sta realizzando 77 appartamenti distribuiti in tre torri di 9, 10 e 13 piani, alte tra i 27 e i 43 metri per 217 nuovi inquilini.

a pagina 3

Sotto sequestro le torri Lac «Aggirata la procedura autorizzativa in Comune»

Abusi edilizi in via Cancano: 9 coinvolti tra dirigenti e architetti
La funzionaria (indagata) diceva: situazione che non va ripetuta

Altri tre grattacieli di cui fermare la costruzione perché ormai «non è prevedibile alcun intervento in autotutela da parte dell'amministrazione comunale, i cui rappresentanti sono proprio i principali concorrenti nei reati» che hanno contribuito «a emettere il titolo edilizio invalido, con modalità e prassi stratificate nel tempo, alcune peraltro del tutto «inedite» e prive di fondamento (è il caso della «convenzione urbanistica» stipulata presso un notaio), e attraverso un utilizzo improprio della normativa»: fischiano le orecchie a Palazzo Marino nel leggere una delle esigenze cautelari poste dalla gip Lidia Castellucci a base del sequestro preventivo del cantiere delle «Residenze Lac» di via Cancano 5 al Parco delle Cave, cioè dell'intervento edilizio «di elevata fragilità dal punto di vista idrogeologico e di interesse ecologico» che, sulla dismessa e demolita

area industriale delle Pompe Peroni, sta realizzando 77 appartamenti in tre torri di 9, 10 e 13 piani, alte tra i 27 e i 43 metri per 217 inquilini, box, cantine e densità di 4,06 mc/mq. E stavolta è un po' difficile per il Comune lamentare nell'ennesimo sequestro il freno al «dinamismo» dello sviluppo cittadino e dell'attività per gli investitori, visto che proprio dentro il Comune si aveva ben chiaro che «dobbiamo cercare di non ripetere situazioni come via Cancano, dove la struttura commerciale «ha divorato» gran parte della superficie fondiaria, obbligando a una soluzione progettuale delle residenze molto impattante (peraltro fronte Parco Cave)»: parola di Simona Collarini, direttrice del Settore Pianificazione Urbanistica Generale, nel «verbale di riunione staff» del 29 marzo 2022 trovato dalla pm Marina Petruzzella e valorizzato dal gip perché «que-

ste parole restituiscono appieno la rilevanza dell'intervento edilizio, tanto che, a dire della stessa direttrice, le modalità seguite per via Cancano non avrebbero dovuto ripetersi in futuro (parole peraltro pronunciate quando la pratica era ancora in corso)». Collarini è indagata anche se non compare nel sequestro accanto agli altri quattro indagati in Comune, e cioè Giovanni Oggioni (responsabile dello Sportello unico comunale per l'Edilizia, ora componente della Commissione Paesaggio, segretario dell'Ordine degli architetti milanesi), e



Peso: 1-10%, 3-64%

i funzionari Andrea Viaroli, Riccardo Rinaldi e Alessandra Ottoni. Per il Comune è peraltro insidiosa soprattutto la contestata violazione sulla Convenzione Urbanistica del 31 gennaio 2019, stipulata (al posto del piano attuativo formato secondo le disposizioni di legge) davanti a un notaio tra un funzionario delegato dal Comune e il costruttore, aggirando così la corretta procedura che, «volta a garantire la partecipazione di terzi interessati», invece «richiedeva una deliberazione del Consiglio Comunale o della Giunta». L'assenza di piano attuativo «ha vanificato la potestà pubblica di programmazione territoriale»; e mentre «la ristrutturazione, per definizione, non può mai prescindere

dalla finalità di recupero del singolo immobile e non può prescindere dal conservarne traccia», qui ha finito per «prestarsi all'elusione degli standard urbanistici vigenti al momento della riedificazione ed applicabili in caso di nuova costruzione». Il costruttore è stato inoltre ammesso dal Comune alla monetizzazione degli standard non nella modalità principale della cessione da parte del privato delle aree da adibire a standard, ma «in quella alternativa che però dovrebbe scattare esclusivamente in ipotesi di impossibilità circostanziata di trovare le aree», e che qui invece è stata «un beneficio di carattere eccezionale» valso al costruttore un risparmio di 618mila euro «senza alcuna

valutazione e motivazione del Comune». Tra i 9 indagati Paolo Mazzoleni, progettista per conto della Lakes Park srl proprietaria dell'area industriale dismessa e oggi assessore comunale all'Urbanistica a Torino, già indagato in altro fascicolo; Rossella Bollini, amministratrice di Lakes Park; Nicolas Henri Rodriguez, procuratore della subentrata società operatrice Nexity Milano Parco delle Cave srl; Ombrina Katina Bruno, asseveratrice del permesso Scia.

Luigi Ferrarella
lferrarella@corriere.it



- 1 Il progetto Hidden Garden di piazza Aspromonte
- 2 Il caso della Palazzina liberty di via Crema
- 3 La Torre Milano in via Stresa
- 4 Le Park Towers in via Crescenzo, Parco Lambro
- 5 Il «Bosco Navigli» a San Cristoforo
- 6 L'ex Casa di cura di via Lamarmora
- 7 Il cantiere sequestrato all'Isola, in via Lepontina
- 8 Il piano Residenze Lac in via Cancano al Parco delle Cave (nella foto qui a fianco)



I progetti «attenzionati» dalla Procura



Piazza Aspromonte
Tutto parte a ottobre 2022 con Hidden Garden della società Bluestone in piazza Aspromonte: un palazzo di 7 piani e 27 metri in un cortile al posto di un edificio di 3 piani e 12 metri



Via Stresa
L'inchiesta si allarga nel 2023 alla Torre Milano, grattacielo di 82 metri progettato da Beretta Associati per conto di Opm: 8 indagati fra costruttori, architetti e funzionari



Via Crescenzo
A fine 2023 i fari dei pm si accendono sulle Park Towers di Bluestone, alte 81 e 59 metri e nate dalla demolizione di due fabbricati industriali (uno e due piani). Sei gli indagati



Via San Cristoforo
A febbraio 2024 i pm aprono un fascicolo per lottizzazione abusiva sul Bosco Navigli, progetto dello Studio Boeri sul Naviglio: 14 piani e 90 appartamenti da 6.400 euro al mq



Peso:1-10%,3-6%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.